Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — Roma — Mercoledì 4 ottobre — Numero 233

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 20
All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

Parte ufficiale

LEGGI E DECRETI.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1280 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti il R. decreto 17 febbraio 1867, n. 3809, e il decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 235;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'attuale denominazione della Direzione generale delle imposte dirette sui redditi è sostituita dalla seguente: « Direzione generale delle imposte dirette ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — BERTONE.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

Il numero 1286 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione della polveriera del Sabbione in Terni.

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili o dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi o dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1922.

VITTORIO EMANUELE.

SOLERI.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 15 settembre 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Livorno.

SIRE!

Di seguito ai gravi incidenti dei primi giorni dello scorso agosto il sindaco e la Giunta municipale di Livorno rassegnarono le dimissioni, abbandonando senz'altro l'ufficio, ed il prefetto dovette assicurare la continuità dei pubblici servizi affidandone la provvisoria gestione ad un suo commissario.

E poichè il contegno della civica rappresentanza ed il succedersi degli avvenimenti hanno suscitato nella popolazione un profondo turbamento, che ha avuto vivaci esplosioni in pubbliche dimostrazioni e che tutt'ora perdura, così da destare serie preoccupazioni per il mantenimento della quiete cittadina, si rende indispensabile, per gravi ragioni di ordine pubblico ed all'intento di eliminare ogni causa di nuove lotte e competizioni fra i partiti, lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente conversione in Regio del commissario predetto.

A ciò, su conforme parere reso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 7 settembre c. a., provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Livorno è sciolto.

Art. 2.

Il sig. gr. uff. dott. Gennaro Bladier è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1922

VITTORIO EMANUELE.

TADDEI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno e l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta approvato con Nostro decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Visti i RR. decreti 15 ottobre 1875, 18 novembre 1911 e 12 novembre 1921 che approvano e modificano la tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Roma;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria predetta in data 28 aprile 1922;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Roma sono stabilite dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio predetta approvata col R. decreto 12 novembre 1921 è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

TEOFILO ROSSI.

Sezioni elettorali della Camera di commercio di Roma.

1-2. Sede Roma — 1° Mandamento.
3-4. Sede Roma — 2° Mandamento.
5-6. Sede Roma — 3° Mandamento.
7-8. Sede Roma — 4° Mandamento.
9-10. Sede Roma — 5° Mandamento.
11-12. Sede Roma — 6° Mandamento.
13. Sede della sezione Albano Laziale.
Comuni che la compongono: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo.
14. Sede della sezione Anzio.
Comuni che la compongono: Anzio.
15. Sede della sezione Arsoli.
Comuni che la compongono: Arsoli, Anticoli Corrado, Cineto Romano, Licenza, Mandela, Percile, Riofreddo, Roccagiovine, Roviano, Vallinfreda, Vivaro Romano.
16 Sede della sezione Bracciano.
Comuni che la compongono: Bracciano, Anguillara Sabazia Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Trevignano Romano.
17. Sede della sezione Campagnano.
Comuni che la compongono: Campagnano, Formello, Mazzano Romano, Monterosi.
18. Sede della sezione Castelnuovo di Porto.
Comuni che la compongono: Castelnuovo di Porto, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Leprignano. Morlupo

Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignanno Flaminio, Santo Oreste, Scrofano, Torrita Tiberina.
19. Sede della sezione Frascati.
Comuni che la compongono: Frascati, Colonna, Grottaferrata, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora.
20. Sede della sezione Genazzano.
Comuni che la compongono: Genazzano, Cave, Olevano Romano, Rocca di Cave.
21. Sede della sezione Genzano di Roma.
Comuni che la compongono: Genzano di Roma, Lanuvio Nemi
22. Sede della sezione Marino.
Comune che la compone: Marino
23. Sede della sezione Monterotondo.
Comuni che la compongono: Monterotondo, Mentana.
24. Sede della sezione Nettuno.
Comune che la compone: Nettuno.
25. Sede della sezione Palestrina.
Comuni che la compongono: Palestrina, Castel San Pietro, Galligano nel Lazio. Poli, Zagarolo.
26. Sede della sezione Palombara Sabina.
Comuni che la compongono: Palombara Sabina, Monte Flavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola.
27. Sede della sezione San Vito Romano.
Comuni che la compongono: San Vito Romano, Bellegra, Capranica, Prenestina. Pisoniano, Rocca San Stefano, Roiate
28. Sede della sezione Subiaco.
Comuni che la compongono: Subiaco, Affile, Arcinazzo Romano, Camerata Nuova, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Gerano, Jenne, Marano Equo, Rocca Canterano, Vallinfreda.
29. Sede della sezione Tivoli.
Comuni che la compongono: Tivoli, Casape, Castel Madama, Ciciliano, Marcellina, Montecello, Sambuci, Sant'Angelo Romano, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Vicovaro.
30. Sede della sezione Frosinone.
Comuni che la compongono: Frosinone, Ripi, Torrice.
31. Sede della sezione Alatri.
Comuni che la compongono: Alatri, Collepardo, Fumone.
32. Sede della sezione Anagni.
Comuni che la compongono: Anagni, Acuto, Sgurgola.
33. Sede della sezione Ceccano.
Comuni che la compongono: Ceccano, Arnara, Giuliano di Roma, Patrica, Villa S. Stefano.
34. Sede della sezione Ceprano.
Comuni che la compongono: Ceprano, Falvaierra, Pofi, Strangolagalli.
35. Sede della sezione Ferentino.
Comuni che la compongono: Ferentino, Morolo, Supino.
36. Sede della sezione Guarcino.
Comuni che la compongono: Guarcino, Filettino, Torre Gaetani, Fiuggi, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio.
37. Sede della sezione Monte S. Giovanni Campano.
Comune che la compone: Monte S. Giovanni Campano.
38. Sede della sezione Paliano.
Comuni che la compongono: Paliano, Piglio, Serrone.
39. Sede della sezione Piperno.
Comuni che la compongono: Maenza, Piperno, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Sonnino.
40. Sede della sezione Vallecorsa.
Comuni che la compongono: Vallecorsa, Amaseno, Castro dei Volsci.
41. Sede della sezione Veroli.
Comuni che la compongono: Veroli, Boville Ernica.
42. Sede della sezione Velletri.
Comuni che la compongono: Velletri, Cisterna.
43. Sede della sezione Cori
Comuni che la compongono: Cori, Norma, Roccamassima.
44. Sede della sezione Segni.
Comuni che la compongono: Segni, Carpineto Romano. Gavignano, Gorga, Montelanico.
45. Sede della sezione Sezze.
Comuni che la compongono: Sezze, Bassiano, Sermoneta.
46. Sede della sezione Terracina.
Comuni che la compongono: Terracina, San Felice Circeo
47. Sede della sezione Valmontone.
Comuni che la compongono: Valmontone, Artena, Labico.
48. Sede della sezione: Viterbo.
Comuni che la compongono: Viterbo, Bagnaia, Grotte Santo Stefano, San Martino al Cimino. Vitorchiano.
49. Sede della sezione Acquapendente.
Comuni che la compongono: Acquapendente, Grotte di Castro, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo.
50. Sede della sezione Bagnorea.
Comuni che la compongono: Bagnorea, Castel Cellesi, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella d'Agliano, Graffignano, Lubriano, Roccalvecce, San Michele in Teverina.
51. Sede della sezione Civita Castellana.
Comuni che la compongono: Civita Castellana, Calcata, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria.
52. Sede della sezione Montefiascone.
Comuni che la compongono: Montefiascone, Bolsena. Capodimonte. Marta.
53. Sede della sezione Nepi.
Comuni che la compongono: Nepi, Castel Sant'Elia.
54. Sede della sezione Orte.
Comuni che la compongono: Orte, Bassanello, Bassano in Teverina, Bomarzo, Gallese.
55. Sede della sezione Ronciglione.
Comuni che la compongono: Ronciglione, Caprarola, Carbognano.
56. Sede della sezione Soriano nel Cimino.
Comuni che la compongono: Soriano nel Cimino, Canepina, Vallerano, Vignanello.
57. Sede della sezione Sutri.
Comuni che la compongono: Sutri, Bassano di Sutri, Capranica, Veiano.
58. Sede della sezione Tuscania.
Comuni che la compongono: Tuscania, Artena di Castro, Canino, Cellere, Tessennano.
59. Sede della sezione Valentano.
Comuni che la compongono: Valentano, Farnese, Gradoli, Ischia di Castro, Latera, Piansano.
60. Sede della sezione Vetralla.
Comuni che la compongono: Vetralla, Barbarano Romano, Bieda, San Giovanni di Bieda.

Roma, 23 luglio 1922.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro per l'industria e il commercio
TEOFILO ROSSI.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Veduti il decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1167, il decreto legge 29 gennaio 1920, n. 115, e il decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1922;

Veduta la domanda inoltrata dalla « Compagnia di assicurazione nazionale Svizzera », con sede in Basilea e rappresentanza

nel Regno in Milano, per essere autorizzata ad esercitare in Italia il ramo guasti alle macchine;

Veduta la deliberazione presa in merito dal Consiglio di amministrazione della suddetta Società nella seduta del 3 giugno 1922;

Veduto il decreto Ministeriale 10 aprile 1922 col quale è stato revocato il divieto fatto alla citata impresa di operare nel Regno con precedente decreto del 20 aprile 1918;

Visto il parere favorevole del ministro per gli affari esteri;

DETERMINA

La « Compagnia di assicurazione nazionale Svizzera », con sede in Basilea e rappresentanza nel Regno, in Milano, è autorizzata ad esercitare in Italia, oltre il ramo trasporti, anche quello « guasti alle macchine ».

Roma, 25 settembre 1922.

Il ministro per l'industria e il commercio
TEOFILO ROSSI.

Il ministro del tesoro
PARATORE.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO

Direzione generale del tesoro

Con R. decreto del 20 settembre 1922:

Adolfo prof. Musco, è stato nominato consigliere governativo presso il Banco di Napoli, in surrogazione del nob. comm. Nicola Del Pezzo, per il periodo di tempo nel quale questi avrebbe avrebbe dovuto rimanere in carica.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 29 giugno 1922.

Lapi Elisa, ufficiale telefonica a L. 4100, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 25 maggio 1922.

Montecchio Luigia, ufficiale telefonica a L. 4700 + 1000, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 23 maggio 1922.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1922:

Olivares Nappi Clotilde, ufficiale telefonica a L. 4100, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 23 giugno 1922.

Lo Curto Grazia, ufficiale telefonica a L. 4100 + 800, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 29 maggio 1922.

Con R. decreto del 2 luglio 1922

Madami Giorgina, nata Fabbrini, ufficiale telefonica a L. 4100, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 6 giugno 1922.

Con R. decreto del 6 luglio 1922:

Cividini Giuseppa, nata Regazzoni, ufficiale telefonica a L. 4100, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1922.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1922:

Roli Luigi fu Costantino, primo ufficiale telegrafico a L. 8200, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 23 giugno 1922.

Gallo Alessandro fu Gaetano, ufficiale telegrafico a L. 6950 + 166,67 collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 24 maggio 1922

Lampoggi Aldo di Aldo, ufficiale telegrafico a L. 5900 + 200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1922.

Butera Arvilda, ufficiale telefonica a L. 4700 + 1000, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1922.

Con R. decreto del 24 luglio 1922:

Sbragia Tancredi fu Michele, primo ufficiale telegrafico, a L. 7400 + 166 66, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 22 giugno 1922.

Nardone Celidea, nata Liberatore, ufficiale telegrafica a L. 4100 + 1800, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 28 giugno 1922

Giannotta Donato fu Nicola, ufficiale telegrafico a L. 4100 + 1400, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 30 giugno 1922.

Capanna Roberto di Agostino, ufficiale telegrafico a L. 1750 + 600, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 4 luglio 1922.

Con R. decreto del 21 luglio 1922:

Colella Aldo Di Vito, ufficiale telegrafico a L. 5300 + 200, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 10 luglio 1922.

Dughera Onorina, ufficiale telefonica a L 4100, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 2 luglio 1922.

L. nata Virginia, ufficiale telefonica a L. 4100, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 1° luglio 1922.

Mecca Maria Antonietta nata Mecchi, ufficiale telefonica a lire 4700+1400, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 6 maggio 1922.

Con R. decreto del 6 agosto 1922:

Domini Liduina nata Cioni, ufficiale telegrafica a L. 4100+600, collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 16 giugno 1922.

Con R. decreto del 10 agosto 1922:

Converso Pietro fu Lorenzo, capo ufficiale telegrafico a L. 8200 collocato in aspettativa per motivi di malattia, dal 4 luglio 1922

Favella Carmine di Benedetto, ufficiale telegrafico a L. 6400 + 833.33, collocato in aspettativa per motivi di malattia, dal 16 luglio 1922

Libertini Michele fu Angelo, ufficiale telegrafico a L. 5900 + 200, collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 7 luglio 1922.

Patrone Eugenia nata Frigerio, ufficiale telefonica a L. 4100 + 1000, collocata in aspettativa per motivi di malattia, dal 1° luglio 1922.

Con R. decreto del 24 luglio 1922:

Miserandino Francesco di Giuseppe, aiuto ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa per motivi di malattia, dal 15 giugno 1922.

Con R. decreto del 21 luglio 1922:

Lucci Egle nata Vannini, ufficiale telefonica a L. 4100 + 800, richiamata in attività di servizio dal 2 luglio 1922 e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 3 luglio 1922.

Con R. decreto del 6 agosto 1922:

Vinci Maria, nata Diana, ufficiale telefonica a L. 4100 + 800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 16 maggio 1922.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 34, dal 21 al 27 agosto 1922.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
sandria	Asti	—	2	—	2
	Casale Monferrato	—	1		1
la degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
	Cittaducale	1	—	1	—
	Ariano di Puglia	—	1	—	1
lle Puglie	Bari	2	1	2	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Caltanissetta (a)	Piazza Armerina	—	1	—	1
Foggia	San Severo	2	—	3	—
Genova	Savona	—	1	—	1
Lecce	Brindisi	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Messina	Patti	—	1	—	1
Novara	Vercelli	—	1	—	1
Palermo	Cefalù	—	3	—	6
Perugia	Rieti	—	1	—	1
Potenza	Lagonegro	3	—	5	—
»	Matera	2	—	2	—
»	Melfi	1	—	1	—
Reggio Calabr. (a)	Reggio Calabria	—	1	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Roma	Frosinone	2	—	6	—
»	Roma	3	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Sassari (a)	Nuoro	—	1	—	1
»	Ozieri	—	1	—	1
Torino	Torino	—	3	—	3
eviso	Treviso	—	1	—	1
		18	25	25	28
Carbonchio sintomatico					
nevento	S. Bartolomeo in G.	1	—	4	—
neo	Cuneo	—	1	—	1
li	Cesena	—	1	—	1
Segue *Carbonchio sintomatico*					
Modena	Modena	1	—	1	—
Perugia	Foligno	—	1	—	1
Roma	Velletri	1	—	1	—
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		3	5	6	5
Afta epizootica.					
Aquila degli Ab.	Cittaducale	1	—	20	4
Belluno (a)	Belluno	4	—	15	4
»	Feltre	1	—	1	—
»	Pieve di Cadore	1	—	1	—
Benevento	Benevento	—	1	—	8
»	S. Bartolomeo in G.	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	7	—	18	1
»	Clusone	1	1	7	1
»	Treviglio	2	—	3	1
Bologna	Imola	1	—	5	—
Caltanissetta (a)	Caltanissetta	3	—	12	—
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Catania	Nicosia	2	—	43	—
Catanzaro	Catanzaro	2	—	14	—
»	Monteleone di Cal.	2	—	5	—
Como	Como	1	—	2	—
»	Lecco	5	—	7	—
Cosenza	Cosenza	4	—	5	—
Ferrara	Ferrara	3	—	4	—
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Forlì	Forlì	—	1	—	1
Genova	Spezia	2	—	5	3
Livorno	Livorno	—	1	—	1
Lucca	Lucca	2	—	3	—
Mantova	Mantova	2	4	2	5
Massa e Carrara (a	Massa	1	1	7	2
Messina	Messina	1	1	1	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Milano	Abbietegrasso	1	—	1	—
»	Lodi	—	1	—	1
»	Milano	—	1	—	1
Padova	Padova	4	—	5	—
Pavia	Pavia	3	—	2	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	1
Pisa	Pisa	2	1	2	4
Ravenna	Ravenna	1	—	1	—
Reggio Calab. (a)	Gerace Marina	4	—	20	—
»	Reggio Calabria	1	—	2	—
Roma	Frosinone	2	—	2	—
»	Velletri	9	—	9	—
»	Viterbo	1	—	1	—
Torino	Aosta	3	—	3	—
Treviso	Treviso	—	1	—	1
Venezia	Venezia	3	2	3	5
Verona	Verona	1	—	1	—
Vicenza	Asiago	1	—	1	1
»	Vicenza	3	—	6	—
		39	17	242	47
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	—	5	—	12
Aquila degli Ab	Cittaducale	1	—	3	—
Arezzo	Arezzo	3	—	14	1
Belluno (a)	Belluno	2	—	3	—
»	Feltre	2	—	3	—
Benevento	Benevento	1	—	9	—
»	S. Bartolomeo in G.	1	—	5	—
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
»	Isernia		1	—	1
Catanzaro	Cotrone	1	—	3	—
Chieti (a)	Lanciano	1	—	1	—
Cosenza	Castrovillari	2	—	32	—
Cuneo	Cuneo	1	—	1	—
»	Saluzzo	1	—	1	—
Ferrara	Ferrara	3	—	14	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.					
Foggia	Bovino	1	—	2	—
»	San Severo	1	—	1	—
Forlì	Cesena	1	—	3	1
»	Rimini	1	—	9	3
Macerata	Macerata	—	3	—	32
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Padova	Padova	1	—	1	—
Perugia	Perugia	1	—	1	—
Potenza	Matera	2	—	4	—
»	Melfi	2	—	3	—
Reggio Calabr. (a)	Gerace Marina	1	—	6	—
»	Reggio Calabria	2	—	4	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Roma	Roma	2	—	2	—
Siena	Siena	3	—	12	—
Verona	Verona	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	2
		38	15	138	57
Farcino criptococcico.					
Avellino	Avellino	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Bari	2	—	2	—
»	Barletta	2	—	2	—
Caltanissetta (a)	Caltanissetta	1	—	1	—
Foggia	San Severo	1	—	1	—
Napoli	Casoria	3	—	4	—
»	Castellammare di S.	1	—	1	—
»	Napoli	5	—	28	—
»	Pozzuoli	2	—	2	—
Palermo	Palermo	1	—	76	—
Pisa	Pisa	1	—	1	—
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Siracusa (a)	Siracusa	2	—	13	—
		24	—	124	—
Tubercolosi bovina.					
Macerata	Macerata	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Rabbia.				
Ancona	Ancona	1	1	2	3
Aquila degli A. (b)	Aquila	—	1	—	1
Bari delle Pug. (b)	Bari	2	2	3	2
Bologna	Bologna	—	1	—	5
Como	Como	1	—	3	—
»	Varese	—	1	—	1
Livorno	Livorno	—	1	—	3
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Massa e Carr. (a)	Massa	1	—	1	—
Milano	Milano	—	1	—	2
Napoli	Castellammare di S.	—	1	—	1
»	Napoli	1	—	4	7
Palermo	Palermo	1	—	9	—
Ravenna (b)	Faenza	1	—	1	—
»	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	—	2	—
Siena (b)	Siena	—	1	—	1
Teramo (a)	Penne	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Venezia	Venezia	—	1	—	1
Verona	Verona	—	4	—	4
Vicenza	Vicenza	—	4	—	5
		10	22	26	39
	Rogna.				
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	3	—
»	Avezzano	1	—	1	—
»	Sulmona	1	—	1	—
Avellino	Avellino	2	—	4	—
»	Sant'Angelo dei L.	3	—	5	2
Caltanissetta (a)	Caltanissetta	2	—	15	—
Foggia	Bovino	2	—	7	—
»	San Severo	3	—	4	—
Macerata	Camerino	3	—	15	—
Perugia	Foligno	1	—	5	—
»	Rieti	1	—	1	—
»	Spoleto	2	—	2	—
Potenza	Melfi	1	—	1	—
»	Potenza	2	—	2	—
	Segue Rogna				
Roma	Roma	3	—	3	—
»	Viterbo	2	—	2	
Salerno	Salerno	1	—	1	—
Torino	Torino	1	—	1	
		32	—	73	2
	Vainolo ovino.				
Aquila degli Ab.	Aquila	10	3	23	4
»	Avezzano	9	—	20	2
»	Sulmona	9	—	29	1
Avellino	Ariano di Puglia	—	1	—	1
»	S. Angelo dei Lomb.	3	—	3	—
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	2	—
Campobasso	Campobasso	1	—	2	—
»	Isernia	4	1	4	1
»	Larino	1	—	1	—
Chieti (a)	Lanciano	1	—	1	—
Foggia	Bovino	3	—	6	—
»	Foggia	6	—	16	—
Potenza	Lagonegro	—	1	—	1
»	Melfi	2	—	6	—
Teramo (a)	Penne	—	2	—	3
»	Teramo	5	—	5	—
		56	8	119	13
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli A.	Cittaducale	4	—	7	—
»	Sulmona	2	—	2	—
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	3	—
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	2	—
Belluno (a)	Pieve di Cadore	1	—	1	—
Benevento	S. Bartolomeo in G.	—	1	—	1
Potenza	Potenza	3	—	5	—
Roma	Viterbo	1	—	1	—
		13	1	21	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero		Nu[illegible]	
	Morva.				
Alessandria	Casale Monferrato	—	1	—	1
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Foggia (*b*)	Foggia	1	—	1	—
Genova	Genova	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Milano	Lodi	—	1	—	1
Napoli	Casoria	—	1	—	1
Novara (*b*)	Vercelli	—	1	—	1
Roma	Roma	1	—	2	—
Rovigo (*b*)	Rovigo	—	1	—	1
		2	8	8	8
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo	Treviglio	3	2	12	5
Pisa	Volterra	1	—	1	—
		4	2	13	5
	Colera dei polli.				
Alessandria	Casale Monferrato	—	1	—	1
Chieti (*a*)	Chieti	1	—	1	—
Ferrara	Ferrara	—	1	—	1
Firenze	Firenze	2	—	2	—
Teramo (*a*)	Teramo	1	—	1	5
		4	2	4	7

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Influenza del cavallo.				
Pisa	Pisa	1	—	2	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	22	43	53
Carbonchio sintomatico	8	8	11
Afta epizootica	33	106	289
Malattie infettive dei suini	26	53	195
Morva	10	10	11
Farcino criptococcico	9	24	134
Rabbia	18	32	65
Rogna	10	32	75
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	7	14	22
Vaiuolo ovino	8	64	132
Morbo coitale maligno	2	6	18
Influenza del cavallo	1	1	2
Colera dei polli	5	6	11
Tubercolosi bovina	1	1	1

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto di esportazione

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Sala Baganza e Felino, in provincia di Parma, è stato, con decreto del 30 settembre 1922, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 del regolamento 13 giugno 1918.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Prun e Ponegliano Veronese in provincia di Verona, è stato, con decreto 30 settembre 1922, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate ai num. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 del regolamento 13 giugno 1918

MINISTERO DEL TESORO

BANCO DI NAPOLI

	Situazione	
	al 20 agosto 1922	al 31 agosto 1922
Cassa (Specie metalliche milioni 232.612.000	477.292.000	486.184 000
Portafoglio s/ piazze italiane	1.190.597.000	1.200 296 000
Anticip. (al Tesoro L. 1.312.428.000)	1.745.194.000	1.748.227.000
Fondi sull'estero (Portafoglio c/c)	83 433.000	69 001.000
Circolazione	3.316.338 000	3.236.180 000
Debiti a vista	219.735.000	213 990 000
Depositi in c/c fruttifero	308.900.000	302.459 000

Direttore: DARIO PERUZY Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente.